L'POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 65. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 7 Marzo 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologio di 50 parole L. 5 — di 76 L. 6 - di 150 L. 8 — in più da centesimi - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3. — *In Cronaca* L. 1 la linea. - *Piccole Cronache* cent. 75. - *In terza pagina* cent. 75. In quarta pagina, di fianco a 6 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. — *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 6 del mattino.

Brutto preludo

Chiudemmo l'articolo di ieri rifiutandoci di credere che sotto il raggio illuminato del nuovo ministro del Tesoro si fossero vendute le ultime due serie di obbligazioni del prestito di Roma al tasso di 80.

Pur troppo è così. E, così essendo, non facciamo i nostri complimenti all'on. Sindaco e all'assessore della finanza, l'egregio nostro amico Simonetti, pur comprendendo che le difficoltà finanziarie del momento promettono e che nello stato di tutela in cui dall'ultima legge fu posto il Comune, più che al Comune spetti al Tesoro decidere delle operazioni finanziarie.

E non possiamo neppure addossare alcuna responsabilità morale al gruppo degl'istituti di credito e banche che hanno assunto l'operazione, sia perchè essi debbono pensare al loro interesse, sia perchè dopo tutti i clamori e le inchieste e le polemiche sul Monte di Pietà, le obbligazioni della città di Roma, benchè garantite dallo Stato, il quale coll'ultima legge ne ha assicurato il servizio, sono state deprese, mentre erano divenute, mercè il paziente lavoro di questi mercati, stil'era nuova che si schiuderà all'Italia mercè una politica più calma e più rimessiva avrebbe dovuto dare un miglior saggio pratico del suo talento.

Inutile sia di fatto che la prima operazione finanziaria di qualche rilievo, la quale vien fatta sotto il suo patrocinio e sotto il suo illuminato indirizzo è la vendita di 40 milioni di titoli al 4 per cento netto, garantito dallo Stato, al tasso di 80 per cento, ossia a 15 punti sotto la pari della rendita all'estero e 16 in Italia, mentre le prime tre emissioni furono fatte a 5 punti sotto il corso della rendita e le successive si avvicinarono quasi alla pari del corso della rendita stessa.

Di fronte alle cifre, le frasi più smaglianti si oscurano.

Si dirà, come già notammo, che il titolo aveva subito, per le cause accennate, una depressione, sebbene nei listini degli ultimi mesi non fosse mai sceso al disotto di 430, mentre ora è stato ceduto a 400, più le spese ordinarie di emissione — si dirà che era stata rinnovata per la quarta volta l'anticipazione e non era facile ottenere una proroga, ma tutto questo potrà attenuare, ma giustificare questo primo atto dell'on. Luzzatti.

L'on. ministro del tesoro doveva riflettere che ha nelle casse dello Stato 150 milioni circa di obbligazioni ferroviarie dello stesso tipo 4 per cento, per le fatte pervenire direttamente, le quali subiranno inevitabilmente in modo relativo le conseguenze di questo onereso precedente.

E' chiaro quindi che piuttosto di sacrificare a quel tanto, dato pure che fosse difficile pel momento trovar meglio, le obbligazioni di Roma, avrebbe dovuto ricorrere a qualunque espediente per difendere altamente i 150 milioni che attendono nelle casse del Tesoro di essere collocati.

L'on. ministro del Tesoro non ha bisogno delle nostre indicazioni per sapere che non gli mancava nè modo, nè mezzo di rimandare quest'operazione al momento più propizio onde essere migliori condizioni per le obbligazioni dello Stato e per quelle di Roma.

Per quanto si consideri questa operazione sotto tutti gli aspetti e colla calma indispensabile in questo faccende, il meno che si possa dire è (per usare una frase dell' on. Di Rudinì) di incontestabile.

Il dilemma è semplice, ma inescrabile: o voi emetterete i 150 milioni dello Stato allo stesso saggio e il meno che vi possa toccare è la destituzione: o voi le emetterete ad un tasso più alto, come giova credere, e di cifra che avete sacrificato il Comune di Roma.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Berlino,** 6, 2,40 pom. — Il principe reggnante di Waldeck e Pyrmont si è promesso sposo alla principessa Luisa di Schleswig-Holstein-Sonderburg-Glucksburg.

(N) **Parigi,** 6, 12,10 pom. — Il Granduca Alessio di Russia, proveniente dalla Grecia, è atteso ad Algeri, dove si reca a ristabilirsi in salute.

(N) **Londra,** 6, 2 pom. — La regina accompagnata dalla imperatrice Federico e dalla principessa di Galles, visitò ieri, ad Islington, la Royal Agricoltural Hall, ricovrata dal principe di Galles.

(N) **Pietroburgo,** 6, 1 pom. — Il Ngfti di Brenburg, che trovasi ora qui, ha intenzione di chiedere allo Czar l'autorizzazione di erigere una moschea a Pietroburgo, dove si trovano migliaia di tartari di Kazan, che per religione sono mussulmani.

I fondi verrebbero raccolti per sottoscrizione.

(N) **Londra,** 6, 2 pom. — Il principe Enrico di Prussia verrà in Inghilterra in estate, per assumere il comando dell'*yacht*, donatogli dalla Regina Vittoria.

(N) **Vienna,** 6, 2,10 pom. — Corre voce che gli imperatori d'Austria-Ungheria e di Germania si recheranno a Bucarest il 20 aprile per assistere alla celebrazione del 25 anniversario della elezione del Re Carlo a Sovrano di Rumania.

COSE D'AFRICA

(N) **Alessandria d'Egitto,** 6, 2 pom. — Diversi disertori del campo di Osman Digma rifericono che egli si trova a Khor Langeb, in viaggio per Tokdah nel paese di Sheobdinab, d'onde andrà o a Kassala o a Berber, probabilmente in quest'ultima località.

Essi dicono che Osman è scarsamente fornito di vettovaglie. Ha con sè un certo numero di donne, non pochi cavalieri e pochissimi fucili.

Il paese fra Abdit e Tamarin è bene coltivato ed ora è asciutto.

Le dotazioni

Che la agnosticismo di centro e di soprimere, che la vera coltura, lo spirito fine e l'arte di ricamare ed anche quella di trolare (un po' lungo-nonchè!) fossero concentrati nel *Don Chisciotte* e a noi, poveri ciucci, non fosse rimasta che un po' d'astuzia Bertoldina, si sapeva anche prima della polemica sulla lista civile.

A proposito della quale ci permettiamo, senza saunaia, di sottoporre a Cassenano in brevi parole le varie fasi legislative.

Con legge 10 agosto 1862, fu fissata la dotazione della Camera a L. 16.250,000.

Con legge 24 nov. 1864, fu ridotta a L. 13,950,000 per spontanea sopressione dei Re.

Con legge 5 febbraio 1868, fu ridotta a Lire 12,250,000.

Con legge 31 maggio 1877, fu riportata a Lire 14,250,000.

Confermata nella prima legislatura dopo l'avvenimento al trono di Re Umberto.

Questo per l'archivio del *Don Chisciotte*.

Alla *Capitale* poi, che ci vuol portare negli Stati Uniti per fare degli studi comparativi, mentre noi lasciamo che vada ma in quel paese, osservismo semplicemente che non c'era bisogno di traversar l'Oceano per trovare qualche assegno di presidente di repubblica onde istituire confronti che non reggono.

Non abbiamo la Francia qui vicino? Se non che per fare un confronto ragionato fra la Francia e l'Italia bisognerebbe tener conto anche della dotazione assai cospicua della Monarchia e sotto l'Impero.

Del resto, lo ripetiamo ancora una volta, quando la lista civile fosse sollevata dagli oneri del personale dei pensionati e della conservazione dei grandiosi palazzi reali e ducali, gallerie e ville, sparse nelle varie città, la dotazione dei nostri Sovrani, congrua in epoca di benefiche, per l'arte ecc. sarebbe assai inferiore a quella che il Parlamento ha assegnato alla Santa Sede.

E questo fa augurl...

La questione dei fucili

L'on. Bertolè Viale aveva domandato lo stanziamento di 6,000,000 di lire per continuare nell'esercizio 1891-92 la fabbricazione dei fucili modello 1870 trasformato.

L'on. Pelloux propose di ridurre lo stanziamento a soli 4,000,000 e di impiegare questa somma alla fabbricazione del nuovo fucile a piccolo calibro, per il quale gli studi sono molto inoltrati, si da avere fondata speranza che in principio del 1892 possano essere definiti e la fabbricazione della nuova arma essere iniziata.

Con i residui ancora disponibili sui crediti concessi dalle precedenti leggi si manterrebbe intanto il lavoro nelle fabbriche d'armi per questi altri pochi mesi.

In massima noi consentiamo con l'on. Pelloux che sia conveniente arrestare la fabbricazione delle attuali armi portatili; sebbene non manchino colore i quali credono necessaria all' esercito italiano una minima dotazione di due milioni di fucili.

E' una tesi cotesta. che noi abbiamo difesa altra volta in queste colonne contro il ministro Bertolè-Viale e che non possiamo combattere oggi, soltanto perchè l'on. Pelloux l'ha fatta propria.

Ed infatti l'Italia ha o deve avere presentemente non meno di 1,500,000 di fucili Vetterli-Vitali; cioè tanti quanti ne bastano per armare il *milione e trecentocinquanta mila uomini* (cifra tonda), che comprenderanno nelle truppe dell' esercito permanente, quelle della milizia mobile e le truppe in quadrate della milizia territoriale.

E che l'Italia *debba avere* questo numero di fucili lo dicono gli atti parlamentari, che sono di pubblica ragione.

Quando nel dicembre 1888 l' on. Bertolè-Viale domandò — ed il Parlamento accordò — un nuovo credito di 36,000,000 di lire per fabbricare fucili, fu affermato nella relazione, la quale accompagnava il disegno di legge, che l'Italia aveva nelle sole d'armi ed in distribuzione 1,250,000 fucili e che si trattava di aumentarne la dotazione fino al milione e mezzo — onde dobbiamo ritenere che l'impegno sia stato mantenuto largamente; imperocchè per fabbricare 350,000 fucili con relativa dotazione di 3 milioni di cartuccie erano **necessari e sufficienti**, in cifra tonda, **29 milioni di lire.**

Onde tutto induce a credere che ogni esistano in magazzeno 1,500,000 fucili Vetterli-Vitali con una dotazione di 3 milioni di cartuccie, ma dotazione di 200 milioni di cartuccie; il che equivale a dire che il numero dei fucili esistenti sovorchia almeno di 200,000 il numero degli uomini, che dovrebbero esserne armati in caso di mobilitazione generale.

Ecco, quanto fu detto nel 1888, sorgerà anche oggi taluno a dire che, data cotesta dotazione, mancheranno i fucili per armare la forza non inquadrata della terza categoria — altri 500,000 uomini; — ma ha risposto in-precedenza all' obiezione la Giunta generale del bilancio, che riferiva nel 1885 sulla domanda di L. 23,400,000 per la fabbricazione di fucili:

« Tenuto conto di tutte le formazioni stabilite nell' ordinamento della milizia territoriale, questa **forza verrà probabilmente chiamata sotto le armi** ; ed ogni modo ed essa si provvederebbe con fucili trasformati. »

D'accordo, adunque nella massima che la fabbricazione dei fucili Vetterli trasformati si debba arrestare; non possiamo interamente consentire con l'on. Pelloux, nel concetto di ripartire in un lungo periodo di anni la fabbricazione delle nuove armi a piccolo calibro.

Che l'on. Pelloux, d'accordo con il suo collega del Tesoro, studi e trovi il modo di ripartire la spesa in dieci o dodici esercizi, bene; ma non sarebbe altrettanto bene che anche la fabbricazione procedesse egualmente lenta e di conserva con gli stanziamenti di bilancio.

Ragioni politiche e ragioni tecniche debbono consigliare il governo, una volta risoluta la scelta dell'arma, a sollecitare la fabbricazione, onde che tutto l' esercito di prima e di seconda linea possa essere armato nel periodo di pochi anni.

Ragioni politiche perchè sarebbe doloroso e fatale che una guerra ci sorprendesse durante del periodo di trasformazione dell'armamento ; ragioni tecniche perchè, a parte il grave inconveniente di presentarsi al fuoco con due diversi armamenti e due diversi munizionamenti, potrebbe anche avvenire, che durante i dieci o dodici anni, impiegati nella fabbricazione dell'arma, per i progressi della meccanica e della balistica, si inventasse altro fucile migliore o sorgesse tutti le necessità di nuovi cambiamenti di di nuove spese.

Ciò posto, se è vero che i residui disponibili dei crediti precedenti bastano ad assicurare il lavoro alle fabbriche d'armi per altri nove o dieci mesi; se è vero che tre brevi mesi bastino il modello per il nuovo fucile, si da potersi iniziare la fabbricazione nei primi mesi del 1892, perchè non sopramandare alla domanda del nuovo stanziamento e rimandare al novembre prossimo la domanda dei fondi occorrenti al nuovo armamento della fanteria e provocare in quella occasione una deliberazione concreta e definitiva sul loro riparto in numero maggiore o minore di esercizi e sul mezzi più accorsi per raggiungere il doppio obbiettivo di avere le armi nel più breve tempo possibile e di gravarne la spesa nel maggior numero di esercizi finanziari?

Non crede l'on. Pelloux che questa idea risponda a quel suo concetto di salvare il bilancio e con esso i contribuenti da quelle *improvvisate*, che egli deplora giustamente nella sua relazione?

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del dì 6 marzo.

Presidenza: **Biancheri** — *Ore 2,25 pom.*

Giurano gli onorevoli STRANI MAFFI.

ZUCCONI presenta una relazione intorno al disegno di legge sulle servitù di passolo nello provincie ex-pontificie.

Interrogazioni e interrogazione.

VILLARI all'on. Costantini che lo avvera interrogato sulla questione universitaria di Napoli e particolarmente sopra i seguenti punti: 1° Se intenda tornare all' osservanza della legge 16 luglio 1862 nella elezione ed attribuzione delle Facoltà di medicina; 2° Con quali mezzi nella negativa, intenda provvedere alla esecuzione del grandioso disegno della nuova Università; 3° Che esito abbia avuto la lite istituita dall' impresa Amendola e se veramente lo Stato sia stato condannato al pagamento dell' indennità di lire 150 mila, risponde che, essendo quarti i fondi stanziati con la legge del 1882, non si possono intraprendere nuovi lavori se prima non si abbiano nuove somme; che, pure riconoscendo la necessità di sistemare le cliniche di Napoli, non può dire adesso se dovrà essere seguito il disegno della nuova Università, che importerebbe una spesa superiore ai 13 milioni; che lo Stato devette pagare una indennità all' impresa.

COSTANTINI intende la riserva del ministro come dimostrazione della serietà dei suoi propositi ed aspetta i provvedimenti, che egli sarà per dare.

DI SAN DONATO raccomanda al ministro di affrettare gli studii, e di risolvere sollecitamente la questione.

VILLARI assicura l'on. Di San Donato che studierà alacremente la grave questione ed intanto respingo l' accusa di avere censurato la legge del 1882; ne ha censurato l'esecuzione.

BACCELLI, per fatto personale, raccomanda al ministro di tener presente che nessuna clinica può vivere se non ha la vicinanza di un grande ospedale, e di provvedere in conseguenza.

VILLARI terrà conto della raccomandazione.

CHIMIERI all'on. Giovagnoli che ha presentato una interrogazione sul bonificamento dell'Agro romano, fece che dalle 22 tenute concesse in enfiteusi a scopo di bonificamento, sette sole entrano nel periodo dei dieci chilometri e soltanto in due i lavori procedono con poco.

Il governo non ha mancato di esimere la Commissione di vigilanza. E quando non ci fosse altra maniera per risolvere la questione, chiederà alla Camera i necessari poteri. (*Denissimo !*)

Presenterà nell'entrante settimana il disegno di legge sulla responsabilità degli impresari negli infortuni sul lavoro.

GIOVAGNOLI è lieto delle dichiarazioni del ministro, di cui prende atto.

BRANCA, ai una interrogazione dell'on. Di Sant'Onofrio sulla posizione di un ufficiale ferroviario sulla Messina-Cerda, risponde essere stata presentata dall'impresa assuntrice dei lavori la domanda in parola; che le competenti autorità ancora non decisero; e che egli non ha consentirà so non quando sia assolutamente necessario.

DI SANT' ONOFRIO ringrazia e prende atto.

Verificazione di poteri.

Si leggono le conclusioni della Giunta favorevolissime alla convalidazione dell' on. Marrogordato eletto a Liverno.

CAVALLI lamenta che la Giunta non abbia esposto anche le ragioni della minoranza.

MASSABO' risponde che la maggioranza della Giunta non può obbligare la minoranza a far parte le ragioni del suo dissenso.

TROMPEO conviene che allo stato delle cose la elezione deve essere convalidata. Invita però il governo a promuovere un disegno di legge per determinare con la massima esattezza i confini e i modi della concessione della grande naturalità.

COLAJANNI protesta energicamente contro questa convalidazione che è contraria ad ogni criterio morale e politico; poichè la cosa è pregiudicata e dalla domanda fatta della cittadinanza italiana dall'on. Marrogordato e dal rifiuto della Camera.

CAVALLI osserva che l'on. Marrogordato fece la domanda quando credeva di non possedere ciò che chiedeva. Ora il caso è diverso od è escluso ogni criterio morale e politico.

MASSABO', rifiutandosi alle disposizioni precise e tassative del Codice respinge ogni apprezzamento di indole politica e morale. La questione è stata risolta dai tribunali e la Giunta non poteva spogliare l'on. Marrogordato della sua qualità di cittadino.

MORDINI assicura l'on. Trompeo che il Governo esaminerà la questione in generale astenendosi dal pronunziarsi sul caso particolare come infondo fra le tante le questioni elettorali.

CAVALLOTTI, davanti alla promessa fatta dal Governo, non conviene pregiudicare la cosa con un voto della Camera. Di più, anche per le disposizioni della legge elettorale, crede che l'on. Marrogordato sia dovuto dai diritti di occupare un ci pubblici.

TONDI e MASSABO' replicano che la cessione fatta dall'on. Cavallotti, non esiste nella legge elettorale; e, quando mancasse vi fosse, una sentenza giudiziaria di cassazione annulla.

Sono approvate le conclusioni della Giunta.

RISPOLI giura.

Si conformi conclusioni della Giunta sono convalidate le elezioni del Collegio di Pisa nelle persone degli on. Dini, Simonelli, Morelli e Grnisi-Baroni.

I servizi della pubblica beneficenza in Roma.

BARZILAI interpella sull'applicazione dell'articolo 11 della legge del 1890 per Roma, riguardante i servizi della pubblica beneficenza.

Quell'articolo 11 avrebbe potuto costituire un positivo vantaggio per Roma se il Governo avesse provveduto seriamente a scoprire alle deficienze che si potessero avere per opere di beneficenza. Ma questa deficienza aumenta ad altre 600 mila lire per i soli ospedali.

Delle Confraternite rimarrà assai poco; così poco che il denaro pubblico dovrà sopperire ai bisogni ordinari e straordinari degli ospedali, senza contare sempli che sono esenti nel [illegible] per giustificazione.

Osserva che il Governo [illegible] dare sodo sono

sa delle Opere di beneficenza dipendenti dal Comune di Roma sia trascurata.

NICOTERA. Non seguirà l'on. Barzilai, trattando tutta la questione economica di Roma e si limiterà a rispondere alle parte che riguarda le opere ospedaliere di beneficenza in genere.

E' vero che dalle Confraternite lo Stato non può ricavare che solo 300,000 lire annue, ma questa cifra potrà in avvenire, con una buona amministrazione, essere aumentata; inoltre il Governo è sempre responsabile per tutta la somma che è necessaria per gli ospedali.

La legge sulle Confraternite è stata fatta con un criterio giusto. ora però occorre studiare come si possa applicarla meglio, conviene studiare come meglio si può organizzare il servizio degli ospedali, questi studi si presenteranno davanti alla Camera per i provvedimenti opportuni. Ciò è questione di tempo.

BACCELLI G. domanda la parola per un fatto personale, anzi dichiaro che il fatto personale non è soltanto suo, ma anche di molti suoi colleghi ed amici del primo collegio di Roma. Noi tutti abbiamo sentito il diritto e il dovere di tutelare sempre gl'interessi di Roma in armonia cogl'interessi nazionali: e nonchè non riconosciamo il dovere nostro, se anche ora non si adisse la nostra parola. La interpellanza dell'on. Barzilai non è che la riproduzione della mozione presentata fatta in occasione della legge per Roma e quindi inutile per tutti i colleghi della Camera che si trovarono presenti a quel dibattito. L'articolo della legge assegna dalle spese di beneficenza a carico del nostro municipio. Provvede dunque ad esse il governo e, quando non provvedesse, sarebbe allora e non ora necessario il ricorso alla decisione della Camera. In quanto poi alle opere singole di beneficenza, e soprattutto a quelle della beneficenza ospitaliere, l'on. Barzilai può avviare parlato *ex abundanti*, ma questo è tutto argomento di competenza tecnica; nè il solo ingegno o la comune erudizione bastano per potervene parlare. E qui l'on. Baccelli ci dirigga nulla: ma se ci fosse, se ci avesse, come è fermando che nulla vi ha di più provvido che la disposizione di legge per la quale di tutti i cospiti ospitalieri si fa un cospito solo col quale si potrà felicemente affrontare tutto il problema.

L'on. Baccelli avrà notato che si era parlato dell'on. Crispi, assente, con poca gratitudine e dichiara che l'intimo del passato presidente del Consiglio fu sempre benevolo a Roma e che fece quanto potè nelle distrette gravissime dell'erario nazionale.

NICOTERA, dopo il discorso dall'on. Baccelli sento il dovere di aggiungere alla questione che dichiara di Roma non si è risoluta bene con l'ultima legge, perchè prima non si è studiata bene la gravissima questione. L' articolo 11 passa si governo il carico della gestione ospitaliera, ma per disimpegnarlo bene ci vogliono anticipi forissimi, si quali non si era pensato.

Ora non è più assumere la responsibilità che col solo riordinamento delle amministrazioni delle Congregazioni si possano trovare i fondi necessari.

Riconosce che, come regola generale, quello dell'ultima legge è lodevolissimo; bisognava però pensare prima alle conseguenze della sua applicazione. Si riserva di fare nuovi studi per riovvenire ai modi definitivi per risolvere la questione. Alla quale l'Italia non si può diuturnessare. (*Bene !*)

Se la Camera lo vuole, è pronto a discuterla subito.

BARZILAI. L'on. Baccelli lo ha accusato di aver ripetuto la discussione già fatta nell' estate scorsa.

E' vero che dei 14,000 ammalati ricoverati negli ospedali di Roma appena 2000 sono romani., ma moltissimi hanno acquistato il domicilio di soccorso.

Del resto, egli non ha preteso osservare che la deficienza si trova in tutte le amministrazioni ospedaliere, nè si può colmare facendole in una somma propona l'on. Baccelli.

PRESIDENTE. Interroga Roma l'oratore all'argomento.

BARZILAI protesta dicendo che si lasciò libertà all'on. Baccelli di attaccarlo e di tacciarlo d'incompetenza a parlare sulla materia.

CRISPI, per fatto personale, ringrazia della spontanea e cortese difesa l'on. Baccelli.

Si è fatta confusione dell'art. 11 della legge con l'art. 16.

Si è poi detta cosa inesatta riguardo alle offre a cui ammontasse le rendite delle Confraternite. E' vero che ebbe la debolezza di consentire che dai fondi delle Congregazioni fossero sottratti quelli delle Congregazioni delle nazionali, e non fa la sola mentre è stato in questa Camera (*Ilarità*) ma, nascendo ora, nuova questione di lire 1,348,000, più che sufficiente a coprire le spese di beneficenza della città di Roma.

La questione adunque non entra nell'art. 11 della legge. Chi rammenta i resoconti parlamentari sa con quanto amore nel 1871 e nel 1890 l'oratore si è occupato per Roma e ciò seguitarà sempre con lo stesso amore, ma Roma, più che deputato di Roma. (Approvazioni).

NICOTERA dice che egli ha lodato sempre il concetto informatore della legge. Però nella applicazione questo concetto incontrerà delle difficoltà, per risolvere le quali l' oratore conta anche sul concorso dell' on. Crispi, che fu autore della legge.

BARZILAI. Non ha mai inteso di fare alcuno intendimenti offensivi per l'on. Crispi, mantiene l' assitenza della cifra citata.

Governo e partiti antinazionali.

ENGEL interpella il ministro dell' interno, intorno all'indirizzo alla condotta del Governo di fronte all'azione del partito antinazionale della provincia di Bergamo.

Non nega la patriottismo della provincia di Bergamo la quale ha fornito un quinto del personale alla gloriosa schiera dei mille. Però in questa provincia è potente il clericalismo.

Il partito clericale si è affermato audacemente nel Consiglio comunale di Bergamo contro la proposta di dare il nome di via Venti Settembre al una via della città. Alcuni dei firmatari sono funzionari pubblici e sono cavalieri.

In tutta la provincia vi sono circa cento cooperative Società clericali.

Cita molti casi in cui i parroci ed i clericali hanno fatto onta alla bandiera nazionale che si pretende dappertutto di seppiadare dalla chiesa.

Ricorda che il 20 settembre 1890 nel teatro sfregiò un ritratto di Garibaldi, e quello di una seduta del Consiglio provinciale di Bergamo, in cui presenti sindaci del Consiglio poco fu dubbio il diritto dell'Italia su Roma.

L'autorità politica è stata sempre più che bollerante, quasi connivente.

Anche nelle elezioni politiche e nelle Opere pia l'autorità governo è dobole od i clericali spadroneggiano.

Considerando, reclama dall'on. Ministero non persecuzioni contro i clericali, ma che cessino gli equivoci.

NICOTERA sarà breve.

L'oratore ha conosciuto sempre la provincia di Bergamo come una delle più patriottiche, se è vero quello che dice l'on. Engel parrebbe che essa sia stata presa dai clericali e che l'azione del partito liberale sia nulla.

Certo che se i clericali sono in maggioranza non si può sostituirli dalla amministrazione locali, para l'oratore si meraviglia degli insulti che l'on. Engel dice che siano stati fatti alla bandiera nazionale. Se questo fatto è esatto, curerà che i rei siano perseguiti. Come pure curerà che i funzionari pubblici facciano il loro dovere.

Si meraviglia poi che i fatti accennati dall'on. Engel siano avvenuti, se esatti, sotto ministri nazionali come gli ora.

Tuesday pol al fatto speciale avvenuto nel Consiglio provinciale di Bergamo - leggo l' ultimo del giorno presentato allora dal partito clericale, esso è perfettamente corretto. Ad ogni modo se è vero che nella discussione siano stati pronunciati fatti che abbiano leso le nostre istituzioni e che i funzionari pubblici che assistevano a questo fatti non abbiano protestato sarà provveduto. (*Benissimo*)

CUOCHI L. per fatto personale, attesta, come presidente del Consiglio provinciale di Bergamo, che nessun attacco alle istituzioni fu fatto nella seduta accennata dall'on. Engel. Dei resti i clericali della provincia di Bergamo sono persone molto accorte che non fanno imprudenze.

ENGEL è soddisfatto della risposta avuta.

PRESIDENTE comunica una domanda di interrogazione dell'on. Cavalli al ministro dell'Estero se intenda modificare o quando il regolamento sulla polizia dei cestini.

BROFFERIA propone alcuni emendamenti al sistema antico, egli ha riunito parecchi professori competenti per sapere se i regolamenti attuali debbano modificarsi.

CAVALLI si dichiara soddisfatto.

I fatti di Massaua.

DI RUDINI non può per ora dire se e quando potrà discutere l'interpellanza dell'on. Colajanni. In primo luogo perchè non è ancora ben informato dei fatti avvenuti, in secondo luogo perchè pende su' quei fatti un processo e, senza esser assolutamente contrario allo svolgimento contemporaneo di una doppia azione parlamentare e giudiziaria, crede conveniente quando si può, di evitarle; finalmente perchè prima di portare la questione innanzi alla Camera desidererebbe che i risultati di un'inchiesta che ha ordinato, e per la quale spera si farà la luce sulle responsabilità di coloro ai quali ogni più lontana complicità dei fatti avvenuti è imputabile.

Tiene fin da ora a dichiarare che se, come pare, italiani hanno commesso atti che disonorano la nostra nazione di tutto perchè siano puniti, perchè la luce intera si faccia e perchè sia colpito chiunque abbia menomamente bollerato o permesso simili atti. (*Vive approvazioni.*)

Questo solo per ora potrebbe rispondere all'on. Colajanni ai quali insistesse per svolgere la sua interpellanza, lo prega quindi a rimandarla.

COLAJANNI ringrazia, ma insiste perchè cosa si svolga presto.

DI RUDINI ripete che per ora non potrebbe dire più di quello che ha detto.

COLAJANNI consente a rimandare la sua interpellanza.

La seduta termina alle 6,40.

Notizie parlamentari

Gli Uffici sono convocati alle 11 ant. d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Mozione del deputato Bonghi.

Scuole di arti e mestieri (Uffici III, IV e VII).

Provvedimenti per la provincia di Trapani ed il Domanico per una speciale pratica di agricoltura. (Uffici III, IV e VII).

Affitto a lungo termine delle miniere di ferro dell'Isola d'Elba. (Uffici I, II, III, IV, VII, VIII e IX).

Approvazione di contratti di vendita e permuta di beni demaniali. (Uffici III, IV e VII.

Provvedimenti per la pensioni civili e militari. (Tutti gli Uffici meno il VI).

Riforma della tariffa dei dani doganali sui prodotti chimici. (Tutti gli Uffici).

Polveri piriche e prodotti esplodenti. (Tutti gli Uffici meno il IX).

Spesa straordinaria per lavori a provviste e per la conservazione di due serie di protocolli del metro e del chilogramma di platino iridiato. (Tutti gli Uffici).

Saggio e marchio obbligatorio dei lavori d'oro e d'argento. (Tutti gli Uffici).

Brevi-corrige — Nelle notizie parlamentari di ieri fu pubblicata la nomina dell'on. Pinchia a segretario del VII Ufficio mentre l'elette è l'on. Casana.

L'Esposizione

DEGLI AMATORI E CULTORI DI BELLE ARTI

I.

Incominciamo della 1.a sala. E' risorvata esclusivamente alla pittura e contiene alcuni fra i migliori lavori della mostra.

Giuseppe Pennasilico ha parecchi grandi quadri: *Miafa, Paluchi Pontine, Caprara dalle Maddalene, I pioppi di Ponte Molle, Miafa, Norma e Sonnambula*, tutti ispirati al decrescente e decrescente, con buoni effetti d'insieme e una certa larghezza di tocco che seduisce. E' discutibile, in questo artista, la tendenza a ripetere lo stesso tuttuno della figura: più di visioni pulpitanti di cose vive, nei suoi dipinti c'è una fredda ricerca di paesaggio manieristo. Manca poi assolutamente l'aria. Nei n. 9 (*Norma*) e 10 (*Sonnambula*) la figura principale è grossa, non solo colle male, ma rese infelicemente.

La Pianmetta, di Luigi Conconi, dimostra dei buoni intendimenti, sulla via di progredire a lode. Modernissimo, ma c'è una deplorevole deprazione di linee generali. Il disegno è spostinato; il colorre inverosimile.

Pietro Anastasio espone una forte testa di donna (*Pensieri d'amore*). E' un delizioso profilo di fanciulla, raccolta in un segno malinconico, una visione ideale, lieve. La chiome ammanta è abbondante, ma ben ordinata, decorosamente rimossi

I DIRITTI D'AUTORE

Riunito di più naturale che un Ministero, annullato si può uscisse ad una Compagnia filodrammatica (nel senso grazioso della parola) dovesse occuparsi quasi prima d'ogni altra cosa delle rappresentazioni o esecuzioni abusive di opere drammatiche, musicali, balletti e romanze.

Ci molti parrà strano che l'ottimo Chimirri, di fronte ai bisogni dell'agricoltura, dell'industrie e del commercio, abbia voluto occupare nella carrie in ministeriale con un circolare sulla riproduzione delle opere teatrali; ma chi conosce i retroscena... capirà facilmente da qual parte siano venute le sollecitazioni e come l'eccellente uomo che siede nel consumerio non possa mancare di fare qualche maggior sollecitazione, cosa gradita al un noto radicale, autore di commedie, e ad una non meno radicale Casa editrice di musica.

E questo, tanto più che fi richiamare ogni tanto all'osservanza della legge i cittadini rifrattari e disdrammatici, i comici poveri e gl'imbiti-suonatori dei *cafès-chantants*, è sempre bene.

E' noto a tutti che la legge 19 nov. 1888 prescrive che non si possa rappresentare od eseguire in pubblico, in luogo di pubblico spettacolo o trattenimento o musicale, se non si sia ottenuto il consenso dell'autore o dei suoi aventi causa.

Ora ecco la paternale che ha diramato ai prefetti del Regno il ministro del commercio.

« Risulta a questo ministero che codesta disposizione, che è il cardine su cui poggia la tutela legale dei diritti d'autore, non è sempre osservata, e non frequenti sono i reclami contro le abusive rappresentazioni di opere drammatiche o coreografiche e contro le musicali non munite di compiacenza musicali, sinfonie, fantasie, melodie, pezzi staccati di opere, romanze, balbabili ecc.

« Risulta altresì che siffatte contravvenzioni alla legge si verificano non solo nei pubblici esercizi, presso le Società filarmoniche, filodrammatiche ecc., ma altresì e più specialmente nei *cafès-chantants*, birraria ed altri simili pubblici esercizi, nonchè per opera delle fanfare, orchestre e dalle bande musicali, sia municipali che private, negli svariati loro esercizi, tra cui quelli degli accompagnamenti funebri.

« A siffatti abusi è urgente mettere riparo, ed è perciò che invito la S. V. a provvedere colla massima energia.

« Ella perciò vorrà senza ritardo diramare apposite istruzioni alle dipendenti questure nel senso:

a) che non sia concesso il visto per i manifesti di pubblico spettacolo teatrale, drammatico o musicale, qualora non venga prima presentato alla Prefettura il consenso scritto rilasciato dall'autore o da chi per esso, della produzione da rappresentarsi;

b) che, trattandosi di *cafès chantants*, birrarie ed altri simili esercizi, oppure di orchestre in genere e di bande musicali, sia *giorno per giorno* chiesto il programma dei pezzi da eseguirsi, e non sia rilasciato il permesso di esecuzione, nè il visto sui manifesti, se prima l'elenco non sia stato assicurato che nessuno dei pezzi compresi nel programma sia stato depositato per i diritti d'autore con la ricevuta espressa nell'art. 14 della mentovata legge 19 settembre 1882;

c) per la verifica delle opere drammatiche, musicali, pezzi staccati, sinfonie, balbabili, romanze, ecc., i cui autori o aventi causa fecero la dichiarazione per la riscossione dei diritti d'autore, le questure e gli altri uffici di polizia possono consultare gli elenchi quindicinali che questo ministero non ha mai tralasciato di distribuire regolarmente.

Coloro poi che appartengono alla *Società italiana degli autori per la tutela della proprietà letteraria e artistica* con sede in *Milano*, potranno anche rivolgersi al suo rappresentante *Ricordi Mirope* Alex Pacitus, rettoriso, con Piazzana Ernestinda Rondini Serafino, medico, con Bastiani Margherita Santicchi Giulio Cesare, con Gliori Mario Galli Vittorio, macellaio, con Pirolli Maria Giuseppe

Dopo l'opera, dall'orchestra, mirabilmente alla scrittura, verrà eseguita *La morte d'Isolda*, di Wagner, che lunedì scorso ebbe tanto e meritato successo al Concerto datosi alla Scala. Dante, e dove la Scalbersi, oltre al plauso universale del pubblico, riceverà congratulazioni e rallegramenti da S. M. la Regina.

Domani ultima rappresentazione in abbonamento con *Il Trovatore*.

Valle — Eleonora Duse questa sera rappresenterà *Cavalleria rusticana*.

Variétés — La prima replica di *Sperazinella*, la nuova commedia del Gallina, ebbe iersera sorti più liete della prima rappresentazione.

Infatti il lavoro del gaio e valente scrittore veneziano, piacque assai più della sera precedente, e il pubblico applaudì più volte calorosamente.

Stasera altra replica.

Quirino — Questa sera andrà in scena il grandioso ballo *Pietro Micca*, avente a protagonista Virginia Zucchi.

Ciò detto, crediamo inutile aggiungere altro; il nome della Zucchi è arra sicura di un successo colossale.

Sala Bonfe — La signorina Monk-Meyer, la rinomata pianista e compositrice, diede il suo secondo ed ultimo concerto, ottenendo un ampio e unanime tributo di acclamazioni, di fiori, di fiori e di feste infinite. Ne riparleremo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Arguilla. — 2 a sera di 2 a giro) — *Mirella* ed il ballo *Cleopatra* — Ore 8 1/2.

Valle — *Eleonora* — Ore 8.

Nazionale. — *Semiramide* — Ore 8.

Quirino. — *Pietro Micca* — Ore 8.

Manzoni. — *Il Barone di Grillo* — Ore 8.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Grand'Orfeo — Tutte le sere variata ed attraente rappresentazione. — Ingresso libero.

Banca Generale

Società Anonima — ROMA-MILANO-GENOVA

Capitale { nominale L. 50,000,000 / versato » 30,000,000

I portatori di Azioni della **Banca Generale** sono convocati in assemblea Generale pel **47 marzo** p. v. alle ore 3 pom. nella sede della Stabilimento in Roma, Via del Plebiscito N. 112, per deliberare, ai termini dell'art. 28 degli Statuti, sopra i seguenti oggetti:

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci sul Bilancio 1890 e relative deliberazioni;
3. Nomina di tre Sindaci e due Supplenti.

Avvertenze.

Per avere accesso all'Assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 20 (venti) azioni:

in ROMA
» MILANO } presso la Sede della Banca Generale.
» GENOVA
» FIRENZE } i signori Em. Fenzi e C.
» TRIESTE } » Morpurgo e Parente
» BASILEA } de Speyr e C.
» ZURIGO } Società di Credito Svizzero

dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ritirando il biglietto d'ammissione all'Assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle Azioni possedute o rappresentate.

Ogni venti Azioni danno diritto ad un voto.

L'Azionista avente diritto ad un voto può farsi rappresentare anche da altro Azionista unicamente avente diritto di voto, mediante mandato segresso nel biglietto d'ammissione.

Nessun mandatario avere più di 20 voti, qualunque sia il numero di Azioni possedute o rappresentate.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea è necessario che vi siano presenti 15 Azionisti e che i votanti rappresentino almeno il decimo del capitale.

Roma, 3 marzo 1891.

La Direzione Generale.

AI PICCOLI CAPITALISTI
VIENE OFFERTA

una occasione unica profittando della quale, possono convertire i pezzi da Cinque Centesimi in allettanti biglietti di Banca veri e autentici da Lire **1,000** cadauno: basta fare sollecitamente acquisto di Obbligazioni del Prestito a Premi Bevilacqua La Masa garantito dallo Stato, dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla Banca Nazionale.

Le Obbligazioni costano

L. **12.50** cadauna

È ASSICURATO

che UNA Obbligaz. deve vincere

L. 400.000

è questo il segreto della miracolosa conversione.

Prossima Estrazione

31 Marzo corrente

Società Romana per la pesca e ricupero Valori subacquei

Società anonima per azioni.

Capitale sociale L. 40,000 - Versato L. 12,000.

Sede in Roma, via Pastopina, 20.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, nella sala della Borsa, presso la Camera di commercio di Roma, in piazza di Pietra (gentile concessione da quell'Ente, ma precedenza) pel giorno di domenica 22 marzo, alle ore 8 pom., per deliberare sopra il seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea generale ordinaria;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1890.
3. Relazione dei sindaci.
4. Approvazione del Bilancio.
5. Elezione di due consiglieri in surrogazione dei due che scadono d'ufficio.
6. Elezione di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Per prender parte all'assemblea generale i signori azionisti dovranno intervenire, recando le proprie azioni. L'azionista che ne rappresenta un altro dovrà anche esibire i talloni del rappresentato, non che una lettera autografa di questo che lo accrediti quale suo mandatario.

Il segretario — Il presidente

Camillo Degli Abbati. Ing. *Alfonso Moscati.*

Vendita di Stabilimento meccanico

Nel giorno 21 marzo 1891, alle ore 11 ant., in Roma, in via Gimbonnari n. 36, studio del sottoscritto Notaro sulla somma di L. 115,729,40; con le condizioni prescritte nel bando pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno in data 5 marzo corrente; si aprirà l'incanto per la vendita da deliberarsi previo esperimento al maggiore offerente, dei fabbricati, sreo e macchine appartenenti al fallito Enrico Conscione posti in Roma, via San Sebastiano n. 2 int. A.

Cav. *Francesco Guidi*, Notaro.

Vendita d'oggetti d'arte antica,

appartenenti al illustre personaggio romano, conte Dei Duridei ed A. Alberici.

Oggi sabato 7 marzo, alle ore 1 1/2 pomeridiane precise, con la direzione dei signori Giacomini e Capobianchi, piazza Trinità dei Monti, N. 9, si metteranno in vendita le stoffe, i tappeti antichi, i *bisquit*, le porcellane di Samsuis, Vienna e Sèvres, nonchè i bronzi, gli avori, le cere, i mobili e le sculture in marmo.

Nazionale — La prima replica di *Sperazinella*, la nuova commedia del Gallina, ebbe iersera sorti più liete della prima rappresentazione.

Infatti il lavoro del gaio e valente scrittore veneziano, piacque assai più della sera precedente, e il pubblico applaudì più volte calorosamente.

Stasera altra replica.

Quirino — Questa sera andrà in scena il grandioso ballo *Pietro Micca*, avente a protagonista Virginia Zucchi.

Ciò detto, crediamo inutile aggiungere altro; il nome della Zucchi è arra sicura di un successo colossale.

Sala Bonfe — La signorina Monk-Meyer, la rinomata pianista e compositrice, diede il suo secondo ed ultimo concerto, ottenendo un ampio e unanime tributo di acclamazioni, di fiori, di fiori e di feste infinite. Ne riparleremo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Arguilla. — 2 a sera di 2 a giro) — *Mirella* ed il ballo *Cleopatra* — Ore 8 1/2.

Valle — *Eleonora* — Ore 8.

Nazionale. — *Semiramide* — Ore 8.

Quirino. — *Pietro Micca* — Ore 8.

Manzoni. — *Il Barone di Grillo* — Ore 9.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Grand'Orfeo — Tutte le sere variata ed attraente rappresentazione. — Ingresso libero.

Banca Generale

Società Anonima — ROMA-MILANO-GENOVA

Capitale { nominale L. 50,000,000 / versato » 30,000,000

I portatori di Azioni della **Banca Generale** sono convocati in assemblea Generale pel **47 marzo** p. v. alle ore 3 pom. nella sede della Stabilimento in Roma, Via del Plebiscito N. 112, per deliberare, ai termini dell'art. 28 degli Statuti, sopra i seguenti oggetti:

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci sul Bilancio 1890 e relative deliberazioni;
3. Nomina di tre Sindaci e due Supplenti.

Avvertenze.

Per avere accesso all'Assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 20 (venti) azioni:

in ROMA
» MILANO } presso la Sede della Banca Generale.
» GENOVA
» FIRENZE } i signori Em. Fenzi e C.
» TRIESTE } » Morpurgo e Parente
» BASILEA } de Speyr e C.
» ZURIGO } Società di Credito Svizzero

dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ritirando il biglietto d'ammissione all'Assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle Azioni possedute o rappresentate.

Ogni venti Azioni danno diritto ad un voto.

L'Azionista avente diritto ad un voto può farsi rappresentare anche da altro Azionista unicamente avente diritto di voto, mediante mandato segresso nel biglietto d'ammissione.

Nessun mandatario avere più di 20 voti, qualunque sia il numero di Azioni possedute o rappresentate.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea è necessario che vi siano presenti 15 Azionisti e che i votanti rappresentino almeno il decimo del capitale.

Roma, 3 marzo 1891.

La Direzione Generale.

LA VISTA

Gli Specialisti di *diottrica oculistica*, cav. **Ignazio REUSCHLEIN** ed il figlio **Massimiliano**, allievo delle primarie cliniche oculistiche di Parigi, ricevono per la **correzione dei difetti e debolezze della vista, mediante il loro sistema particolare di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 2 alle 5, in via **Babuino, 93, p. p. ROMA.**

Ultime Notizie

In seguito a ricaduta, il principe Girolamo Napoleone era ieri aggravatissimo.

Fu visitato nella giornata da S. M. il Re.

Questa mattina, con il treno di Pisa delle 6,40 giungerà a Roma S. A. I. R. la principessa Clotilde e questa sera con il lampo S. A. I. R. la principessa Letizia.

Ieri mattina il ministro della marina ricevette in Commissione degli operai degli stabilimenti metallurgici e lignei, venuta a Roma per esporre al governo le critiche condizioni in cui versano per deficienza di lavoro gli stabilimenti suddetti.

La Commissione era accompagnata dall'onorevole Bettolo.

La Camera di ieri

Convalidate in principio di seduta le elezioni contestate di Livorno (on. Marrogordato) e Pisa (on. Pierantoni) e lo svolgimento dell'interpellanza Barzilai sulla beneficenza pubblica in Roma, e di quella Engel sulla condotta del governo in presenza all'azione del partito clericale in provincia di Bergamo.

Risposte ad entrambi gli interpellanti l'onorevole Nicotera dando assicurazioni al primo che *gli* interessi della pubblica beneficenza non saranno sacrificati in Roma dal governo, il quale darà l'applicazione più favorevole agli art. 11 e 14 della legge per Roma, e rettificando molte esagerate affermazioni del secondo, pure prendendo l'impegno di esaminare e provvedere se taluni dei fatti da lui ricordati cadono sotto l'azione della legge.

Lo svolgimento dell'interpellanza Barzilai provocò dichiarazioni dagli on. Baccelli e Crispi, che i lettori troveranno in altra parte del giornale e che la Camera accolse con segni di approvazione.

In fine di seduta l'on. Presidente del Consiglio pregò l'on. Colaianni a non insistere per un pronto svolgimento della sua interpellanza sui fatti criminosi, testè occorsi a Massaua ed imputati ad agenti della polizia, perchè non era ancora in possesso di tutte le necessarie informazioni. Dichiara che piena luce sarà fatta a suo tempo e se risulterà, che tristi siano stati i fatti avvolti, saranno puniti inesorabilmente, qualunque il loro grado o la loro posizione.

Giunta del bilancio.

La Commissione generale del bilancio, presenti 22 commissari, ha eletto presidente, a primo squittinio, l'on. Cadolini, con voti 16; l'on. Sonnino ne ebbe 12; e vice-presidente l'on. Lovito, per anzianità in confronto dell'on. Vacchelli, avendo avuto entrambi 15 voti.

Ha poi incaricato l'on. Cadolini di redigere la relazione generale sull'assestamento del bilancio 1890-91.

La Sotto-giunta pei bilanci guerra e marina si è costituita eleggendo presidente l'on. Fortis e segretario l'on. Giampietro.

L'on. Martini F. venne eletto presidente della Sotto-giunta pei bilanci interno ed esteri.

Le spese impreviste.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto reale, in data di giovedì, con il quale è stabilito che per le preleva zioni dal *Fondo di riserva per le spese impreviste*, inscritto nel bilancio della spesa del ministero del Tesoro, oltre l' osservanza delle disposizioni vigenti, dovrà il Consiglio dei ministri accertare:

a) che si tratti di spese le quali in nessun modo potevansi prevedere all'atto della presentazione o della discussione dei bilanci;

b) che abbiano carattere di assoluta necessità e non possano prorogarsi senza evidente detrimento del pubblico servizio;

c) che non impegnino con un principio di spesa continuativa i bilanci futuri.

Le prelevazioni di cui sopra potranno essere fatte soltanto nei periodi di tempo in cui non siede il Parlamento e non mai nelle brevi zone delle sedute parlamentari.

Prodotti gabellari.

Le dogane sono in diminuzione di altri due milioni in febbraio a confronto dello stesso mese 1890. Sono però in aumento le tasse di fabbricazione e i tabacchi, sicchè nel complesso i cespiti gabellari del febbraio presentano un aumento di 700 mila lire.

Da luglio a tutto febbraio abbiamo questi risultati in confronto allo stesso periodo dell' esercizio passato.

Tasse di fabbricazione: aumento 5 milioni; dogane 21 milioni di meno, la metà per minor importazione di grano — diritti marittimi 144 mila lire di meno: tabacchi, 5 milioni di più; sale, mezzo milione di più; lotto, tre milioni di più. In complesso 12 milioni di meno.

L'Istituto belle arti di Napoli.

Ieri il ministro della P. I. ha ricevuto il professor Francesco Palizzi, accompagnato dal professor Jacovacci.

L'on. Villari vuol restituire l' istituto di Napoli all'antica condizione di cose accolta la presidenza, purchè Morelli tenga l'insegnamento libero di pittura e Morelli ha consentito senza stipendio.

Giovedì l'on. Pullè, sotto-segretario di Stato, presenterà il Palizzi e il Morelli, due glorie dell'arte nostra, ai professori e studenti dell' istituto di Napoli.

P. Istruzione.

L'on. ministro Villari ha inviato una circolare ai Rettori delle Università, rilevando che dalle tabelle delle assenze ne risultano parecchie non giustificate.

Perciò invita i Rettori ad avvertire il ministero ogni volta che vi sia un professore, il quale trascuri le sue lezioni, essendo intenzione del nuovo ministero di procedere a tenore delle leggi e dei regolamenti.

Vedrà il ministro che d'ora innanzi tutte le assenze saranno giustificate. Queste circolari riconducono la romanza dell'*Ernani* « come ragiada al cespite... »

E' aperto il concorso alle seguenti cattedre:

Ordinarie — Università di Cagliari: Clinica chirurgica e medicina operativa — Università di Napoli: Igiene — Università di Palermo: Clinica generale — Università di Palermo: Clinica chirurgica.

Straordinarie — Università di Cagliari: Diritto romano — Università di Genova: Clinica ostetrica. Accademia scientifico-letteraria di Milano: Storia antica — Università di Napoli: Fisiografia — Università di Torino: Astronomia.

Sussidii all'istruzione primaria e popolare.

E' stato costituito un Comitato per la distribuzione dei sussidii alla istruzione primaria e popolare, composto di un consigliere di Stato presidente, di un membro della Commissione consultiva, istituita presso il ministero della P. I., di due ragionieri della Corte dei conti, degli ispettori centrali del ministero, dei capi delle divisioni per l'istruzione primaria, del capo della sezione speciale che ha questo servizio.

Ogni anno sarà presentata al Parlamento una relazione particolareggiata delle deliberazioni prese dal Comitato e dei risultati da lui proposti.

Il traforo del Sempione.

(S) **Berna**, 6. — Vi è una nuova progetto di traforo del Sempione da farsi dalla Confederazione elvetica.

Secondo questo progetto, l' Italia non darebbe alcun concorso in danaro, ma comprerebbe mi proprio territorio le linee ferroviarie di accesso.

La Regina Vittoria a Venezia

(S) **Venezia**, 6. — Contrariamente alle informazioni del *Reuter Office*, una lettera ricevuta dal signor Malcolm da Londra conferma la visita della Regina Vittoria a Venezia alla fine di aprile.

Da Massaua.

Massaua, 6. — E' partito il *Persia*: rimpatriano il capitano Valentino, il tenente Salvaggi e 37 uomini di truppa.

Il ministro d' Italia a Pechino.

(S) **Pechino**, 5 — Il ministro d'Italia, cav. Pansa, ha oggi presentato le sue credenziali all' Imperatore.

Nuove costruzioni ferroviarie.

E' probabile che l'on. Ministro dei Lavori pubblici emetta all'inaugurazione della nuova linea ferroviaria Benevento-Avellino, che avrà luogo domani.

Per il valor civile.

La Commissione esaminatrice delle domande, proposte di pensione per azioni di valor civile si adunerà oggi al Ministero dell'interno.

Informazioni Estere

Il nuovo gabinetto norvegese.

(S) **Cristiania**, 6. — Il nuovo gabinetto è così composto:

Steen, presidente e finanze — Nysom, lavori pubblici — Wexelsen, culto — Quam, giustizia — Konow, interno — Holst, difesa nazionale.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 6, 12,15 pom. — Di fronte all'ingrossione delle forze di cui corse, i grandi proprietarii di scuderie avrebbero intensione, a quanto si dice, di astenersi dal partecipare domenica alle corse di Auteuil.

— Ieri, sul boulevards, vi era una folla enorme in occasione della mezza quaresima, festa che, quest' anno, è riuscita particolarmente brillante.

Vi furono alcune disgrazie di persone in seguito alla folla enorme. La cavalleria dovette secondare la polizia per assicurare la circolazione.

(S) **Parigi**, 6 — La *Repubblique Française* dice constatare con soddisfazione che l'on. Di Rudinì, colle sue leali dichiarazioni, separa gli animi, in Francia ed in Italia, ad un più completo riavvicinamento fra i due paesi.

Il *Matin* loda pure la schietezza e la franchezza dell'on. Di Rudinì ».

Anche il *Siècle* loda le dichiarazioni dell'on. Di Rudinì.

La *République Française*, il *Matin*, ed altri giornali, chiedono la pubblicazione del trattato della triplice alleanza.

(N) **Parigi**, 6, 12,15 pom — Adelina Patti diede ieri una brillante rappresentazione al teatro Valetta a Marsiglia.

(S) **Parigi**, 6. — Senato. — Si termina la discussione dell'interpellanza sulla situazione dell'Algeria.

Giulio Ferry dice che l'unico sistema attualmente applicato è quello dell'assimilazione degli indigeni, mediante la diffusione dell'istruzione e della lingua francese.

L'oratore conclude chiedendo la nomina di una Commissione per lo studio della questione. (Applausi).

Il Senato approva, a grande maggioranza, un ordine del giorno accettato dal Presidente del Consiglio, Freycinet, e a tenore del quale è nominata una Commissione di 18 senatori incaricata di formulare, d'accordo col governo, le modificazioni da introdursi nell'organizzazione e nei vari servizi dell'Algeria.

(S) **Parigi**, 6. — Le Società delle corse decisero che queste abbiano luogo domenica, come al solito.

Saggiunge esservi contro che la poca velocità delle navi tedesche è compensata da altri vantaggi.

Hollmann dice che la maggiore velocità delle navi straniere esiste essenzialmente sulla carta; le qualità essenziali sono la corazzatura e l'armamento.

Le due corazzate da 10,000 tonnellate già finite e le due attualmente in cantiere soddisfano alle maggiori esigenze.

Richter replica, meravigliandosi che Henk e Hollmann cambino parere dalla sera alla mattina.

Kayserloff osserva che Richter, per fare della opposizione, criticherebbe anche i bastimenti che volassero.

Richter nota che i conservatori una volta scettici in fatto di cose di marina, se ne dimostrano ora eccessivamente ottimisti.

Barth cita alcuni articoli di Henk in cui si diceva che la velocità delle navi da guerra tedesche era insufficientissima e che la loro costruzione era lasciata all'arbitrio dell'arbitrario.

Dice che in Inghilterra la critica è molto maggiore.

(N) **Berlino**, 6, 9,15 pom. — Il governo, riunendo a costituire una corazzata, un incrociatore ed un avviso, conciatra tutta la sua azione ad ottenere una prima rata per la due nuove corazzate, riducendo la spesa a tredici, anzichè a quindici milioni di marchi.

Chi è arbitro della situazione insiste a rifiutarli.

Gli oppositori rimproverano a Caprivi di dimandare più di quanto domandasse nel suo memoriale sulla riforma della marina, quando se ne ritirato nel 1888.

Le tribune si Reichstag erano oggi affollatissime di diplomatici, di ufficiali e di pubblico numeroso.

— L'imperatore ha mandato un suo aiutante di campo a congratulare a Kodciskki, che sostenne i conti per la marina nella Commissione, un quadro rappresentante la squadra del Grand Elettore, colle seguenti dediche: « Al signor Kapitain Kodciskki, in ricordo del modo colto con cui tenne la mia marina, dalla il suo devotissimo Guglielmo, Imperatore e Re ».

— La *Fraisinnige Zeitung* dice che l'elezione del principe di Bismarck ad Ostarodorff è incerta, quantunque la Corte si sia impegnata a non osteggiarla, come pegno di riconciliazione che sarebbe parzialmente avvenuta, in seguito alle dichiarazioni fatte spontaneamente dal principe di Bismarck, dopo le allusioni minacciose rivoltegli dall'imperatore e ai brindisi da questo fatto al banchetto della Dieta di Brandeburgo.

— La verosimiglianza della revoca del riscrutamento delle misure relative ai passaporti nell'Alsazia-Lorena è accolta con soddisfazione dal governo, che ne approfittanne per rinviarvi i Cancellieri con Caprivi, mentre i conservatori impederai la disapprovano.

— *L'Hamburger Correspondenet* annunzia ufficiosamente che si presenterebbe al Reichstag una convenzione postale austro-tedesca prima di Pasqua, e che questo sarebbe il punto di partenza per trattative coll' Italia e con altri Stati per costituire una lega economica.

(N) **Berlino**, 6, 9,36 pom. — Proseguendo la discussione sul bilancio della marina, *Windthorst* dice che, invece di diciotto milioni annui, che si assicuravano sufficienti nel 1889, se ne sono ottenuti ventisei. E' impossibile continuare così senza ingannare gli elettori. Le rivelazioni sul numero delle navi tedesche della marina aviggiarano i progetti annunziati da Verdy riguardo all'esercito di terra ed impediscono di concedere altro.

Le Germania non abbisogna di una flotta eguale a quella inglese.

Le dichiarazioni del Cancelliere von Caprivi non concordano con quelle di Holmann. E' necessario che si faccia la luce.

(S) **Geestemuende**, 5. — Si assicura che i liberali nazionali della 19.ma circoscrizione presenteranno la candidatura del principe di Bismarck in occasione della nuova elezione suppletiva al Reichstag.

(N) **Berlino**, 6, 9.36 pom. — Le critiche circa *l'Otello*, dato qui da Ernesto Rossi, sono discordanti.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 6, 6,10 pom. — I giornali liberali non sono interamente malcontenti delle elezioni di Vienna, perchè temevano delle perdite ancora più grandi.

La vittoria dell'antisemita Schneider non ha fatto buona impressione.

Domani, nei ballottaggi a Vienna, si temono nuove vittorie antiliberali.

In conseguenza del trionfo dei giovani czechi, tutti i rappresentanti del vecchi czechi dichiarano di ritirarsi dal terreno del Reichsrath.

— L'on. Re Milano ha intimato al signor Garaschanine una lettera molto violenta, in cui lo accusa di fellonia.

(S) **Vienna**, 5. — Continuano le elezioni di deputati al Reichsrath.

Nelle città della Bassa Austria i liberali tedeschi tolsero due seggi agli anti-semiti.

In Stesia le condizioni delle circoscrizioni delle città sono invariate.

Ad Ternaia, presso Vienna, vi sarà ballottaggio sabato fra il principe di Leichtenstein e il liberale Kronawetter.

Le Camere di commercio della Moravia e dell'Alta Austria piglessero quattro liberali.

La città di Vienna ha eletto, oggi, 14 deputati, 12 dei quali appartenenti ai vecchi e giovani anti-semiti. Vi sono quattro ballottaggi. Gli anti semiti tolsero un seggio ai liberali tedeschi e due ai democratici. Fra gli eletti vi sono il dott. Herbst ed il professore Suess.

(S) **Vienna**, 6. — Finora sono conosciuti i risultati di 213 elezioni: riescono già eletti 65 tedeschi-liberali, 7 nazionali-nazionali, 28 Giovani czechi, 9 Vecchi czechi, 15 clericali, 31 polacchi, 8 ruteni, 2 rumeni, 12 anti-semiti e 25 che appartengono a varie frazioni. Vi sono inoltre 11 ballottaggi.

(S) **Praga**, 6. — I giornali annunziano che i notabili del partito vecchio-ceco decisero, stante l'attuale condizione delle cose, di non volersi della nazione d'inaugurare un'altra politica, di ritirarsi della vita parlamentare, continuando però a dedicare le loro forze al popolo ceco e riservandosi di esercitare una critica obbiettiva sui lavori del nuovo partito.

I vecchi-czechi non prenderanno parte agli ardenti ballottaggi di domani.

(N) **Vienna**, 6 — Il conte Kalnoky è partito per Budapest ove passerà qualche giorno.

Oggi ebbero luogo le elezioni al Reichsrath fra cui sono comprese le circoscrizioni urbane di Gorizia e dell'Istria. Riuscirono eletti 3 Giovani Czechi, 1 Vecchio Ceco, 8 liberali-tedeschi, 3 polacchi, 3 partigiani di Coronini, 4 membri del partito medio di Moravia e un conservatore tedesco.

Fra gli eletti vi sono Plener, il conte Coronini a Gorizia e Rizzi a Parenzo.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Toronto**, 5 — Secondo i risultati finora conosciuti delle elezioni generali, i liberali guadagnano 22 seggi e ne perdono undici.

Macdonald e parecchi altri ministri furono rieletti.

(S) **Londra**, 5. — La Camera dei Lordi, riunitasi in Corte suprema di giustizia, decise che la Banca Vagliano, come responsabile delle tratte falsificate da un proprio impiegato, deve risarcirne 71,000 lire sterline alla Banca d'Inghilterra.

(S) **Ottawa**, 6. — E' completamente conosciuto il risultato delle elezioni generali. Il governo ha acquistato una maggioranza di 25 voti. La maggioranza sulla quale il governo poteva contare nell' ultimo Parlamento è quindi ridotta alla metà.

(S) **Londra**, 6. — Robert Antrobus, uno dei soci meno anziani della Casa bancaria Coutts si è suicidato nel suo letto con un colpo di revolver.

PORTOGALLO

(N) **Lisbona**, 6, 12,20 pom. — Antonio Assredo, conservatore, è stato eletto presidente della Camera.

EGITTO

(N) **Parigi**, 6, 9,10 pom. — Secondo un dispaccio da Costantinopoli, oli ex-ministri di Mostehbey, ambasciatore francese, avrebbe consegnato alla Porta una protesta contro la nomina del giudice anglo-indiano Scott a consigliere giudiziario del Khedive.

STATI BALCANICI

(S) **Bucarest**, 5 — *Camera dei deputati* — Il governo presenta un progetto per la proroga, presentando il nuovo gabinetto alla Camera, dichiara che il governo continuerà l'indirizzo di politica interna ed estera.

La Camera, dopo viva discussione, approva, con 77 voti contro 69 e sette astensioni, un voto di sfiducia al nuovo gabinetto.

Il generale Florescu dichiara che infermerà il Re.

La Camera verrà sciolta probabilmente domani.

(S) **Bucarest**, 6 — Un decreto reale in data di oggi scioglie la Camera dei deputati.

Le nuove elezioni avranno luogo probabilmente fra un mese.

(S) **Sofia**, 6. — Il Consiglio Generale di Germania, incaricato della rappresentanza diplomatica degli interessi russi, ha rimesso al Governo bulgaro una Nota della Russia, nella quale vengono formulati reclami concernenti due soddisfi russi espulsi dalla Bulgaria.

AMERICA.

(S) **Buenos-Ayres**, 5. — Il pasco finanziario continua. Un decreto del governo sospende gli uffizi per due giorni alla Borsa, alle Dogane e nelle Banche. In seguito al ritiro dei depositi fatti presso la Banca provinciale, 120 negozianti si rifiutarono domani onde constatare rigorosamente la somma di 20 milioni di dollari per il governo. Nessuna emissione di carta-moneta deve aver luogo.

(S) **Buenos-Ayres**, 6. — Corre voce che la polizia di Cordoba abbia sequestrato tredici bombe esplodenti.

(S) **Londra**, 5 — Fu firmato definitivamente il contratto, in base al quale saranno emessi 15 mil i cupoli argentini per un triennio.

(S) **Londra**, 6 — Un telegramma da Buenos-Ayres al *Times* annuncia che, in seguito ad una conferenza con i direttori delle Banche estere, il governo argentino promise di esaminare se sia possibile ridurre o sospendere la tassa sui depositi fatti presso le Banche.

Non si trattenebbe punto di fare una nuova emissione di carta moneta.

(S) **Buenos-Ayres**, 6 — Si spera che la sospensione degli affari di Borsa, ordinata dal governo per due giorni, agevolerà lo scioglimento della crisi. Sembra però inevitabile la proclamazione del corso forzoso della carta-moneta.

Notizie varie.

(S) **Parigi**, 6, 12,10 pom. — Si ha da Algeri che la tempesta di ieri portò via una parte della gettata. Dipinti del pittore italiano *Rossi* fu gettato sulla costa, dove si ruppe.

L'equipaggio potè guadagnare terra, ma il carico è completamente perduto.

Movimento della Navigazione.

(S) **Rio-Janeiro**, 5 — Il giunto il *Gio. Battista Lavarello*, della Società Lavarello, e proseguì per Plata.

(S) **Barcellona**, 5. — L'*Europa*, della *Veloce*, proseguì per Plata.

Borse e Mercati.

Roma, 6 marzo 1891.

L'apertura del mercato odierno ha segnato una resistenza generale su tutti i valori. La chiusura però fu alquanto migliore.

La Rendita perdè ieri occasione e si mantenne fermissima da 96,05 a 96,09 per fine corrente. In seconda riunione si spinse per un momento fino a 96,10 — per ritornare a 96 dopo riconcentrati i primi corsi di Parigi e Berlino.

Sempre attivo il contante da 96,88 a 96,97 1/2.

Le Obbligazioni 8. Spirito furono pagate 470,50.

Nominali quelle della Banca Nazionale a 695.

Senz'affari le Azioni Banca Romana a 1060 circa.

Le Azioni Banca Generale scorsero da 419 a 418 ragirono a 415 per ripiegare in chiusura a 421 e chiusero a 420 circa.

Più oscillanti le Immobiliari da 407 prezzo di apertura si negoziarono per piccola partita a 403 — e alcuni quoto corso ripiegarono gradatamente da 411 a 410 per restare a 409.

Ferme le Azioni Risanamento trattate in principio a 328 chiusero domandate a 326.

Leggera reazione in Azioni Acqua Marcia negoziate da 1135 a 1130.

Pochissimo in Gas da 968 prime presso a 912.

Diminuzioni 865 — Banca Roma 560 — Industriale 472 — Condotte 275 — Omnibus 116.

Cambi leggermente più sostenuti.

Francia 100,95 — Londra 25,32.

Piccola Borsa, ore 6 1/2 pom. — Borse sempre deboli con pochi affari, La Rendita venne pagata 96,90 per chiudere meno ferma a 96,85.

Immobiliari da 406 a 407 prezzi fatti.

Generali facile a 414,50 a 414,50.

Marcia 1120 denaro.

Risanamento 326 fatto.

Omnibus 108 1/2.

Errata-corrige. — La Acqua Marcia che furono segnate nel bonsino precedente a 1140 furono invece trattate da 1125 a 1130.

BORSE ITALIANE — 6 marzo 1891.

N.B. I prezzi a fine mese.

VALO	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 87	95 77	95 75	95 87 1/2
» fine	96 —	96 —	96 05	—
A. Banca Nazion.	1040 —	1040 —	—	—
» Mobiliare	833 —	—	—	818 —
» R. Generale	419 —	418 —	—	—
Ferr. Mediterranee	363 —	362 —	361 —	—
» Meridionali	365 —	364 —	362 —	362 —
» R. di Torino	—	—	417 —	—
» Siciliane	—	—	—	—
Cred. Torinese	—	—	315 —	—
» Mobiliare	—	—	—	—
» Fondiario	—	—	480 —	—
Soc. Incendiarie	—	—	—	430 —
» Elettriche	—	—	43 —	—
Fondiario Rom.	—	—	80 —	—
Servizi ind.	—	—	79 —	—
Navigaz. Gen.	520 —	520 —	—	—
Società Veneta	—	100 —	—	—
Raffineria zucch.	854 —	855 —	—	—
Ceramica Richard	—	210 —	—	—
Ed. Meridionali	—	211 50	—	—
Prest. Rom. 4 p.	—	495 50	—	—
» 4 1/2	—	495 55	—	—
» San Paolo	—	—	507 —	—
Francia vista	100 85	100 85	100 92	100 95
Parigi 3 m.	24 84	24 84	24 84	24 84
Londra 3 m.	25 45	25 70	25 28	25 25

Parigi, 6, ore 4,55 pom.	Aperture	Chiusure	Realizzati
Rendita franc. 3 per cento		95 55	
» 4 1/2 per cento	95 87	95 85	95 85
» 4 per cento	106 45	105 15	— 37
Obbligazioni ferrovie	467 —	467 —	—
» tornate	19 15	19 10	19 05
» speciali	19 15	19 10	19 05
» ungheresi	—	83 1/8	82 93
Obbligazioni Lombarde	297 —	296 —	—
Rendita 6 per cento	104 —	104 —	—
Azioni 6 per cento	625 —	620 —	—
» di tramvia	68 —	68 —	—
» Ottomane	616 —	616 —	616 50
Credito fondiario	1265 —	1265 —	—
Azioni Suez	2355 —	2350 —	—
Azioni Panama	50 —	50 —	—
Lotti Turchi	75 —	1225 —	—
Ferr. Meridionali	362 —	362 —	—
Cambio sull'Italia	6 —	6 —	—
Cambio su Londra	25 25	25 25	—

Vers. alla B. d'Inghil. st. — Rittrata st.

Berlino, 6 marzo	Cambio effettuato
	5	6	SAGGIO
Italiano 5.	94 30	94 30	Italia	5 per cento
Id. in mano	89 80	89 80	Londra	4 per cento
Austriache	161 70	161 60	Inghilterra	3 per cento
Lombarde	51 10	51 10	Germania	4 per cento
Rubio	238 25	239 25	Olanda	3 per cento
Cambi 8 8 m.	80 24	80 24	Belgio	3 1/2 p. cento

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 6 marzo, ore 4,15 pom. (org.) sportivo

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 8000
» importazioni del giorno . . . » »

TENDENZA: consueta

Marre, 6 marzo, ore 4,30 (org.) sportivo

Cotoni - Vendite effettive . . . . . Balle N.
TENDENZA: debole — Prezzi cari. — Ribasso 1/2 d.

Cuffè. (Rendite quoti arrangi) - Vendite - Sacchi N. 3000
TENDENZA: ribassista Prezzi per f. marzo L. 88,50

Zucchero - Vendite del giorno . . . . . Quint.
TENDENZA: debole — Prezzi cari. — L. 60.50

Antwerpen, 6 marzo, 4,30 (org.)

Petrolio per due correnti . . . . . L. 23 25
TENDENZA: sostenuta per Aso Gennaio . . . » 23 —

Parigi, 6 marzo, ore 4,55 pom.

GENERI	PREZZI FINE PROSS.	PROSS.	TENDENZA
Frumento prima marzo	26 75	26 75	sostenuta
Avena . .

La vendetta di una morta

DI

GIULIO DE GASTYNE

TERZA PARTE

— Mi hai accusato! — disse Sisto di male grazia. — Tsc!

Non voglio, anzi tacere. Io vi ho servito fedelmente, senza neanche conoscere il movente degli ordini che ricevevo. E ora ho il diritto di dirvi che se la vostra causa non fosse stata sì iniqua, noi non ci troveremmo come ora ci troviamo.

— Ci troviamo col ...urlò Sisto — per causa tua.

— Per causa mia?

— Sì. Non sei forse tu che ci hai condotti in questo paese maledetto?

— Ma...

— Non sei forse tu che hai scoperto quel vecchio miserabile che l'inferno abbia a sua preda? E chi ha avuto l'idea di legare Bianca che ha poi procurato a noi eguale trattamento?

— Se voi non aveste voluto far violenza a quella povera donna, il vecchio non avrebbe mai saputo che essa non era vostra moglie... Ella sarebbe ancora in prigione, e noi saremmo liberi.

— Insomma — fece Sisto — il male è fatto da chiunque sia stato causato.

— Per troppo!

— Si tratta ora di vedere se c'è un modo qualunque per uscire da questo brutto paso.

Ma John che era profondamente superstizioso rispose:

— Non ne usciremo, perchè la nostra causa è ingiusta.

— Non credi che sia giunta la vendetta?

— La vendetta? — ripetè John sorpreso.

— Sì... Frantz De Conderan mi ha rubato l'affetto di mia moglie che preferì uccidersi piuttosto che essere abbandonata da lui. Io amavo mia moglie, l'amavo come un insensato. Per lei io avevo tutto sacrificato... e sono stato tradito da un uomo che io consideravo come il migliore dei miei amici. Ti pare che avessi ragione di vendicarmi?

John era stato scosso da quella rivelazione.

— Ho avuto torto! — disse. — E ora sono certo che non tarderemo ad essere liberati.

Malgrado la gravità della situazione, il signor Di Noirlieu non aveva potuto trattenersi dal sorridere di quella fiducia superstiziosa.

Ma ciò nondimeno, in quel momento stesso, quasichè il caso avesse voluto dar ragione a John, parve ai due complici di udire come il rumore di una vettura non lontano dal punto in cui si trovavano.

John cacciò un grido.

— Siamo salvi! — esclamò.

— Come?

— Non avete udito rumore?

— Sì.

— E' una carrozza.

— Credi?

— Ne sono certo.

I due miserabili prestavano avidamente orecchio al rumore che pareva si avvicinasse.

— Non mi sono ingannato! — disse John allegramente.

— E' una carrozza?

— Sì.

— E viene verso di noi?

— Sì.

— Soccorso! Soccorso! — gridò il signor Di Noirlieu.

Nel silenzio della foresta, la sua voce dovè essere udita, perchè il rumore della carrozza cessò. Evidentemente si era fermata.

— Soccorso! — ripetè Sisto.

La carrozza si avvicinò al punto da cui i gridi partivano.

Era una carrozza a due cavalli, da cui salì a terra un uomo di mezza età, dirigendosi verso i due prigionieri.

Il conchiere fece atto di saltare a terra, e disse:

— Aspettate... vengo anch'io.

L'incognito gli fece segno di restare al suo posto.

— No — gli disse — basta e rimanere a custodia dei cavalli.

Egli aveva detto queste parole in tedesco.

Il signor Di Noirlieu parlava bene il tedesco, e disse in quell'idioma che non c'era alcun pericolo.

Quando lo sconosciuto vide i due uomini legati così stretti, cacciò un grido di sorpresa.

— Chi sfce? — domandò. — E chi vi ha messo in questo stato?

Sisto inventò subito una storiella.

Disse che, viaggiando col suo domestico, erano stati aggrediti da alcuni malfattori che, dopo averli spogliati, li avevano stiacciati ad un albero affinchè non potessero correre sulle loro tracce.

Lo sconosciuto sapeva che i malfattori non mancavano nella Foresta Nera, e quindi non mise in dubbio il racconto del signor Di Noirlieu.

— Di dove siete? — domandò.

— Sono francese — rispose Sisto — e il mio domestico è inglese.

— E siete stiacciati da lungo tempo?

— Da stamattina.

— Senza mangiare?

— Certo.

— Dunque voi dovete morire di fame e di sete.

— E anche di freddo! — aggiunse il signor Di Noirlieu.

— Io vi offro un posto nella mia carrozza per ricondurvi a Spa. Ma prima conviene che sciogliamo i vostri legami.

Il vagabondaggio al cocchiere, gridò:

— Hai un coltello?

— Sì! — rispose il cocchiere.

— Portalo qui.

— Vengo!

Quando il cocchiere fu giunto vicino a John e a Sisto, costui, con un grido di sorpresa, lo ne aveva fatto il suo padrone.

In un batter d'occhio le corde furono tagliate, e due ore dopo Sisto e John entravano a Spa.

Prima cura di John fu di correre all'albergo della Foresta Nera ad informarsi.

Bianca De Conderan era tornata allo stesso albergo, dove, questa volta, aveva trovato cattiva accoglienza.

L'albergatore e il padrone della vettura si erano permessi che ella fosse un'avventuriera, e l'avevano denunziata alla polizia.

Sisto e John non poterono sapere tutto questo.

Essi rimasero soddisfatti sapendo che Bianca era ancora là. E il signor di Noirlieu, fremendo di gioia, mormorò:

— La partita non è ancora perduta.

XII.

Giovanni, il pescatore di Bologne, doveva, come sappiamo, narrare ogni giorno a Frantz De Conderan quello che aveva fatto per ritrovare Malouin, e non mancare di provvederlo appena avesse saputo qualche cosa di nuovo.

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

PILLOLE di BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
DA PREMIATA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
In data del 25 Dicembre 1880.

Partecipando alle proprietà del-l'*Iodio* è del *Ferro*, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse riforzano ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N.B. — Come prova di purezza e autenticità chiedere Pillole di Blancard, sigillate il nostro sigillo rappresentante un Mercurio, la cui testa porta un cappello alato, e il nome dell'inventore Blancard.

Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 68
Ogni Pillola contiene centigr. 0,06 di Iodure di Ferro puro inalterabile.

FERRO CHINA BISLERI
Liquore Stomatico Ricostituente
Milano - FELICE BISLERI - *Milano.*
Bibita all'Acqua, Seltz e Soda
Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

E. FRETTE E C.
MONZA-MILANO
TELE, TOVAGLIE
Tende, Coperte
Gratis, dietro richiesta, spediamo il *supplemento straordinario* al nostro Catalogo, pubblicato in occasione della prossima Pasqua, contenente illustrazioni e prezzi di TENDE - COPERTE - TOVAGLIERIE, ecc. - *generi ottimi*, specialmente fabbricati per *stabilimenti* e *famiglie*.
GRAZIOSO REGALO
a chi fa un acquisto superiore alle L. 50
ROMA
Via Nazionale, 84 (*Angolo via Milano*)
VERI PREZZI DI FABBRICA

BÉNÉDICTINE
BÉNÉDICTINE DE L'ABBAYE FÉCAMP BÉNÉDICTINE
Squisito, Tonico Aperitivo, Digestivo
Il Migliore di tutti i Liquori
Esigere sempre al basso d'ogni bottiglia l'etichetta quadrata coll' apposita firma del Direttore Generale.
Vendesi presso i principali Droghieri, Confettieri e Liquoristi del Regno.
BÉNÉDICTINE

Governante inglese
Cattolica, dell'età di 27 anni, desidera posizione presso buona famiglia. Insegna l'inglese, il francese, lo spagnuolo e la musica: eccellenti certificati. Miss Carpenter, 17, Rue de San Mamede — Lisbona (Portogallo).

Orario delle Ferrovie
Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	1,35	6,30	9,30	1,17	4,50	11,20	
Pisa	7,—	8,40	....	5,50	9,10	9,50	....
Torino	7,—	....	....	5,50	9,10	9,50	....
Milano	8,—	9,30	....	5,—	9,30	9,30	11,10
Ancona	6,30	11,30	....	10,15	....	....	....
Foligno	8,—	....	....	3,55	....	....	....
Orvieto	5,55	....	....	4,50	....	....	....
Firenze	9,30	5,40	....	3,—	....	1,15	....
Terni-Avezzano							
Solmona	6,15	11,50	....	5,5	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12,5	....	....	....
Assisi-Sulmona	7,24	....	....	5,40	....	....	....
Marino-Albano	8,50	9,10	....	12,47	5,17	....	....
Frascati	6,15	10,40	....	2,5	....	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,25	....	....	2,25	7,28	8,11	9,40
Pisa	1,24	....	....	10,4	11,30	....	....
Torino	6,40	11,—	....	11,—	....	....	....
Milano	8,40	2,30	....	12,56	1,2	11,30	....
Ancona	6,30	....	....	7,28	9,30	....	....
Foligno	2,45	....	....	....	....	....	....
Orvieto	2,55	....	....	6,—	....	....	....
Firenze	7,30	....	....	12,35	6,30	11,10	....
Solmona-Avezzano							
Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	....	....	....	....	....	....	....
Ostiense-Ansio	8,15	....	....	5,50	....	....	....
Albano-Ansio	7,25	8,20	....	2,28	6,48	....	....
Frascati	6,50	10,4	....	12,50	4,55	8,56	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	8,30a	9,30a	11,15a	2,—	5,15	—
Tivoli arr.	6,56	11,15a	1,19	4,47p	7,2	p	
Tivoli part.	6,15	9,—	11,—	1,45	5,35	7,40	finali
Roma arr.	7,41	10,47a	1,36a	6,6	p	7,49	9,49	festivi

Avvisi Economici.
Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento
Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati senza concessione.
Pagamento sempre anticipato
25 parole L. 1. **I. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Cavaliere, Orologiaio, rinnova, modifica, quadri, specchi, cristalleri, lampadari, cassette da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualunque genere. Ritiro dall'1 alle 2 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (Palazzo Farnese).

PIANTE da fronda di ogni specie in scatolissima varietà, assortimento di piante grasse da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'ortaglie. Trovasi fiori Porta 6. Giovanni, Via Tuscolana Mandorlino 19 presso il Premiato Vivaio di Siste De Cesaris.

SI DESIDERA acquistare una casa di 15 ambienti circa condizioni di stabilità d'ipteca, locabile nestrale, presso Isola o 60 mila in contanti. Dirigersi Giuseppe Venarucci. Via Sforza 65.

PERSONA PRATICA amministrazione, disponendo di qualche capitale, cerca con 6000 desidera associarsi lucrosa industria già avviata, in Roma, impiegando anche sopra. Offerte serie, dettagliate e firmate, indirizzare A. Z. 44 fermo posta Pisa.

PER DECESSO vendesi a condizioni vantaggiose uno stabilimento, Caterpillars per uso di famiglia privata. Dirigersi Via Tor de' Specchi N. 8a piano 1. dalle 8 alle 10 antimeridiane e dalle 4 alle 6 pom.

POLICES nobile in ottima stata della principale fabbrica di Londra (Hooper). Vendesi per L. 900. Dirigersi al cocchiere di S. E. il principe Altieri, palazzo Altieri al Gesù.

MATRIMONIO Proposta seria. Impiegato governativo, celibe, distinto, libero, istruito, intelligente con signora che avesse qualche rendita o cede corrispondente; all'occasione maggiori schiarimenti. Dirigersi lettere M. P. ferma in posta.

CASA DA VENDERE in via degli Schiavoni N. 4, con bottega e fondaco. Dirigersi in Trinità di S. Carl. al Corso, dall'anno rodotto di L. 3000. Rivolgersi al proprietario.

PALAZZO V. CATOUR N. 357, affittasi per il 1. maggio p. p. N. 2 appartamenti: scala destra piano 1. sei stanze, cucina, latrina, piano 2. sei stanze, piano 3. sei stanze. Scala sinistra: scala di marmo, gas, portone; grandi discorsi. Inoltre botteghe e magazzini esterni ed interni, visibili tutti i giorni, eccetto i festivi, dalle 10 alle 3 pom. Dirigersi per trattative via Montecatini, 6, p. 3, dalle 4 ½ alle 7 pom.

TRASFERIMENTO DI OFFICINA Successori Verdile, grande dell'officina falegname stradale Pradni Bonaventura, di note che col 1. Marzo la medesima, dall'Ospizio di Tordinoni, viene trasferita in via Calandrelli N. 47 nel granaione locale dove era la Tipografia Pradini.

TABACCHERIA con dei venderi avviatissima, posta in Dirigersi per le trattative in via Colonna N. 80. 630

VENDESI LOCOMOBILE inglese 4 cavalli. Per trattative rivolgersi Via Giulia Santini, Tivoli. 631

OCCASIONE VANTAGGIOSA Affittasi grande o piccolo bottega e cantina con grande grotta, acqua, gas, convenientissimo prezzo. Dirigersi da Pio Santarelli, Corso Vittorio Emanuele 186 ovvero via Buonanno 35 p. p.

OTTIMA OCCASIONE Cedesi saponie sul Corso con stigli, attualmente per uno chincagliere. Si compone di 2 ambienti grandi. Vasta cantina, atto per qualunque uso, pigione L. 80 mensili. Dirigersi via Frattina 116.

BUON AFFARE si vendono tre landoli, una pelliccia da cocchiere, una berlina particolare. Il tutto per posizione presso. Vendesi pure separatamente. Scuderia via Gracchi lett. 2. Prati Castello. 632

FOTOGRAFI! Si cerca giovane fotografo che sappia disegnare e lavorare le varie attribuzioni della Parlo fotografica. Dirigersi via Minerva 5. 637

RICERCASI RAPPRESENTANTI su tutte le piazze per primaria Fabbrica Articoli di Mode. Scrivere con referenze a A. B. 1248, Firenze.

DENARO PER TUTTI contro deposito o vendita Ricetapli. Capeci Rosetta 4 (p) intestata, a Sani e Libretti Cassa di Risparmio, pianoforti, gioie, merci. Dirigersi Casa di Commercio e Società Via Frattini 44, Roma.

ECCELLENTE OCCASIONE baio di anni 7, un vagone e un break due fuimenti, dirigersi via Sediari 46.

D'AFFITTARSI.

VIA NAZIONALE N. 54, Via Palermo 36, Via Venezia 5 A. Appartamenti grandi e piccoli. Locali per uso di abitazione e di studio. In ultimo comodo di successore. 640

VIA ARGENTINA N. 21 (Palazzo Origo), saggio Corso Vittorio Emanuele. Appartamento di 7 camere e cucina con 2 terrazze, cantina, vasche per lavare, acqua Marcia e Trevi, gas sulla scala nobile e portiere. 616

APPARTAMENTI di quattro e cinque camere e cucine, acqua Marcia e Trevi, gas, scala nobile e portiere. Via Quirinale 46, prossimo a Magnanapoli. Dirigersi al portiere. 634

VIA DEGLI ASTALLI N. 2 p. p., 3 camere e cucina, cesso, acqua Marcia, gas, fontana e cantina. 641

PRESSO PIAZZA BORGHESE grandi locali terreni per uso di magazzino o laboratorio con acqua Marcia e latrine. Via della Lupa 29. Dirigersi dal portiere. 627

NETTUNO Affittasi grande locale con Restaurant, con riva al mare, e contatto con la stabilimento balneo trattative dirigersi in Roma, sig. Tito Caffrei via in Sedi N. 19 p. p. dalle ore 12 alle 1 e 1/2 pom. 611

SCUDERIA per quattro cavalli vasta rimessa al piano Barberini. Dirigersi al portiere del palazzo stesso. 629

NOBILE APPARTAMENTO di 20 ambienti con ascensore al Corso V. E. 2. si presso la piazza del Gesù. 627

SPLENDIDA FOTOGRAFIA con camera scura ed ogni occorrente, posta in centro luogo incrocio in via di S. Venanzio 3 presso S. Marco. Dirigersi lì presente.

PIAZZA VENEZIA (Via del Macello 6). Affittasi grande locale terreno o primo piano. Visibili dalle 10 all'1 pom. Dirigersi al portiere. 626

VIA ROSETTA 7 1. 2. e 3. piano, eleganti di 7 camere, cucina, due ingressi, cesso, acqua marcia, scala di marmo. Visibili il 1. dalle 9 alle 2, il 2. dalle 10 alle 2 ed il 3. dalle 3 alle 5. 641

CAUSA PARTENZA appartamento di tredici stanze, due ingressi, due latrine, cucina e terrazza con acqua, quattordici finestre da vista in via Nazionale, portone a mezzogiorno; 200 lire mensili. Visibile dalle 11 alle 2 pom. Via Lungo Tevere, Fiumara 17 presso il Ponte di Ripetta. 618

APPARTAMENTO terzo, angolo in Piazza Poro Trajano e cucina con balcone. Lo chiari portiere via Mazzi dei Corvi N. 14.

VILLA EMILIANI al Viale Parioli, affittasi con annessi e connessi, bosco casino. Rivolgersi in piazza del Grillo 5, Palazzo Emiliani dalle 12 mer. alle 2 pom.

APPARTAMENTI ELEGANTI di 4 e 5 camere con cucine e cesso in via Rasella 127, capolinea mezzogiorno, prossi militarini. Dirigersi portiere. 640

VIA PALESTRO 13. Alloggi di 5 camere e cucina in diversi piani. Prossi liberi. Prossi moderati. Visibili dalle 1 alle 3 pomeridiane. 640

VIA FARINI 58. Tre magnifici appartamenti composti di sette camere, altre sette nuovi cucina, altre cinque vani e cucina. Prossi mediterranei.

Rimanda sconto 75 per cento **II CATEGORIA** In più di 25 cent. 5 cad.

ASSORTIMENTO di stufe porta-pranzi, vetrine per pasticcerie, bagno pieni e locali ad altri utensili. Corso N. 15, Vitali stagnaro, presso il Popolo. 575

CAMICIE DA UOMO con misura pezzo tela L. 6,50 con pezzo, collo, polsi tela Olanda L. 9. Ricapitulazione per società L. 10. Riparazioni. Eccezionale inappuntabile. Cesari, Fumarella di Borghese 40.

VINO Via Ripetta 260. Scelte qualità vini per famiglie e Monaco e rosso al fiasco di Litri 15 L. 6, 7,50 e 9, Servizio a domicilio. Medianto buone qualità non si tenga concorrenza. 626

FIASCHETTERIE TOSCANE Laurini, Corso Vittorio N. 372 presso Banchi Nuovi; Marianna Dionigi 53 ; Trivio 100 ; Amodeo 71. Vini toscani delicati delle migliori Case di Siciliani, Sasso 1,25, 1,40, 1,50, 1,70. Chianti, Fumino Salernini Lagrima Cristi. 635

FORMAGGIO PARMIGIANO vero di grana, Lodigiano. Burro finissimo di crema L. 1 il chilogramma. Latteria Piazza S. Claudio 95. 625

VENDITA DI MOBILIA letti, materassi, lavaguardaroba, tappezzerie, piano-forti, cassettoni ed altro. Piazza Arcionel N. 11 p. p. p. Stabilimento si presta dei mobili, esaminati mobili. Il perito Pietro Cicolini. Andare e ritornare in ventà. 640

Rimanda sconto 75 per cento **III CATEGORIA** In più di 25 cent. 5 cad.

SIGNORINA INGLESE da lezioni inglesi in famiglie. Lo stesso. 3 volte mensili L. 25 mensili, 2 volte L. 15. Conversazione in classe di 3 allievi L. 10 mensili. 3 volte settimana. Scrivere A. O. 40. Roma. 454

GIOVANE MARCHEGIANA desidera occupazioni presso distinte famiglie. Vi, Vicenza N. 46 int. 1, dalle ore una alle 3 pom.

GUOCA PIEMONTESE anni 24 che sa cucinare bene anche un forestiere, con referenze eccellenti, cerca stazione in famiglia signorile. Indirizzo Via Quattro Cantoni 65 p. p. presso la portinaia di sotto. 641

CASSA FORTE d'occasione quasi nuova della fabbrica Brisse e Verdaine e Comp. di Vienna contro l'incendio, ed infrazione, al costo di un prezzo convenientissimo. Vicinato presso la calzoleria Garduzzi, Via della Scrofa 37. 636

BALIE Chi ha bisogno di buone balie di latte franco e Via S. Giuseppe N. 12. 638

SINDACI E SEGRETARI comunali. Sistemansi con buone informazioni si rivolga a Vittoria Bertini, secondo Regio Decreto e Luglio 1890 e preparansi agli esami aspiranti segretari. Via dell'Olmata 35, piano terzo.

IMPIEGATO CONTABILE segretario di fiducia. Chi ne ha bisogno per qualche ora al giorno scriva: Casella postale 168, Roma. 635

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Acceti non sono più un mistero, e costano la metà. Chi ne vuole ne faccia richiesta alla Ditta Ing. Nicola Bonfiglio, Via Ripetta 260, Roma. 626

LEZIONI di grammatica e conversazione in italiano, Francese ed inglese ed esercizi pratici scritti. Dirigersi Lina Cavalieri, Via Nazionale 54, p. 3. Prezzo modicissimo. 633

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano presso il Corso Dirigersi Cesarini mobiliere per Lelio Croce N. 74.

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO mobiliato completamente libero Via Nazionale N. 68 presso il Teatro Drammatico Nazionale. Prezzo mensile L. 150.

DUE CAMERE da letto e salottino mobiliati, due ingressi, esposizione a mezzogiorno, volendo camera sola. Via della Vite 32. Ti. p. 2. mezzo il piano primo. 641

CAMERA E SALOTTINO mobiliati con ingresso libero, presso rispettabile famiglia. Via della Frezza N. 50 p. 2. 144

Corrispondenze.
25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Conte Nero Ricevetti. Malattia impedimenti scrivo. Il subito dopo tre partenza. Ora sto meglio. Desidero tempo breve fame non vedo lettere non dubito di te; allora all'amore vera tua accellina che avrebbe tanto a me. Qualunque cosa rangiami da te arrigiorella con rassegnazione benedicendo la mano che mi colpisce. Gli bacca a fidio. 641

Adorata cugina Sempre gradito e cari giornalieri bianchi trasmessi. Progandoti non far calcolo che del solito amore non di cui non mancherà. Sorridimi intera sempre Marco; riconoscimento. Ti mono lontano lontano un cuore giungerà cari saluti cari fiori e replico i baciti del tuo cuore. Il tuo..... COLLEGHALE.

Santa Notizie avute della nostra e di sempre felice. Voglio sapere in mia assenza quando potrò scrivere. Amori presentimenti. Impossibile restare lontani. Pensieri e servitori schivo, saffro troppo! 642

7 Marzo Dante. Div. Comm. Inferno Canto V, versi 121, 122, 123.°. 641

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Indirizzi Ditta Bolzoni-Wirth, Liberia, non deposito in Roma Via del Corso 226 e Piazza Sciarra 2. 22